

Atti degli Apostoli, 2, 42-47 e 4, 32-37

(consultato da : [http://www.gliscritti.it/dchiesa/bibbia\\_cei08/nt51-atti\\_degli\\_apostoli.htm#cap\\_atti\\_degli\\_apostoli\\_4](http://www.gliscritti.it/dchiesa/bibbia_cei08/nt51-atti_degli_apostoli.htm#cap_atti_degli_apostoli_4) )

### *Atti degli apostoli 2*

<sup>42</sup>Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. <sup>43</sup>Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. <sup>44</sup>Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; <sup>45</sup>vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. <sup>46</sup>Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, <sup>47</sup>lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

### *Atti degli apostoli 4*

<sup>32</sup>La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. <sup>33</sup>Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. <sup>34</sup>Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto <sup>35</sup>e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

<sup>36</sup>Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Bàrnaba, che significa «figlio dell'esortazione», un levita originario di Cipro, <sup>37</sup>padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò il ricavato deponendolo ai piedi degli apostoli.

## VULGATA

(Consultato da: <http://vulsearch.sourceforge.net/html/Act.html>)

2 <sup>42</sup> Erant autem perseverantes in doctrina Apostolorum, et communicatione fractionis panis, et orationibus. <sup>43</sup> Fiebat autem omni animæ timor : multa quoque prodigia et signa per Apostolos in Jerusalem fiebant, et metus erat magnus in universis. <sup>44</sup> Omnes etiam qui credebant, erant pariter, et habebant omnia communia. <sup>45</sup> Possessiones et substantias vendebant, et dividebant illa omnibus, prout cuique opus erat. <sup>46</sup> Quotidie quoque perdurantes unanimiter in templo, et frangentes circa domos panem, sumebant cibum cum exultatione et simplicitate cordis, <sup>47</sup> collaudantes Deum et habentes gratiam ad omnem plebem. Dominus autem augebat qui salvi fierent quotidie in idipsum [...]

4 <sup>32</sup> Multitudinis autem credentium erat cor unum et anima una : nec quisquam eorum quæ possidebat, aliquid suum esse dicebat, sed erant illis omnia communia. <sup>33</sup> Et virtute magna reddebant Apostoli testimonium resurrectionis Jesu Christi Domini nostri : et gratia magna erat in omnibus illis. <sup>34</sup> Neque enim quisquam egens erat inter illos. Quotquot enim possessores agrorum aut domorum erant, vendentes afferebant pretia eorum quæ vendebant, <sup>35</sup> et ponebant ante pedes Apostolorum. Dividebatur autem singulis prout cuique opus erat. <sup>36</sup> Joseph autem, qui cognominatus est Barnabas ab Apostolis (quod est interpretatum, Filius consolationis), Levites, Cyprius genere, <sup>37</sup> cum haberet agrum, vendidit eum, et attulit pretium, et posuit ante pedes Apostolorum [...]-